

Italia Oggi del 23.09.2013

**ItaliaOggi7** **AFFARI LEGALI** Lunedì 23 Settembre 2013 **V**

*I programmi in vista del congresso di Palermo puntano su cambiamento e nuovi spazi*

## Giovani avvocati, sfida in rosa

### Due candidate (Giorgi e Pizzurro) alla presidenza Aiga

DI SIMONA D'ALESSIO

**U**na sfida tutta «rosa» per conquistare il vertice dell'associazione dei giovani avvocati: **Nicoletta Giorgi** (iscritta al foro di Padova) e **Claudia Pizzurro** di Paola (Cosenza) si contenderanno la presidenza dell'Aiga, guidata adesso da **Dario Greco**. E, in vista del XXII congresso di Palermo, dal 24 al 27 ottobre, espongono ad Affari legali ricette per sostenere la categoria, caratterizzata da guadagni in calo costante e alle prese con la novità della legge professionale 247/2012, che impone la contestuale iscrizione agli albi e alla cassa di previdenza a tutti, prevedendo per chi non supera la soglia reddituale di 10 mila 300 euro il pagamento per un decennio del 50% del contributo soggettivo minimo obbligatorio. «Per accrescere le entrate occorre trovare competenze e specializzazioni concretamente spendibili sul mercato, andando oltre



Nicoletta Giorgi



Claudia Pizzurro

quelle previste dal Consiglio nazionale forense. E creando così delle nuove professionalità, giacché ancora troppo spesso la figura dell'avvocato, in Italia, è generalista, e appare non in grado di cogliere i bisogni della società», dichiara Giorgi. «Nel mio programma elettorale», prosegue, la parola chiave è «cambiamento, inteso come la necessità di modificare un assetto negli studi che, evidentemente, non funziona più bene: serve, infatti, un contratto che disciplini efficacemente la collaborazione, sia durante la pratica, sia nella fase successiva», dal momento cioè in cui «l'unico "cliente" è costituito dallo studio in cui si esercita, come stabilito dall'art. 41 della nostra recente riforma ordinamentale». E questi accordi, a reale tutela della componente giovanile, «non dovranno essere presi

in considerazione per l'applicazione dell'Irap», l'Imposta regionale sulle attività produttive. Fondamentale anche per Pizzurro «l'individuazione di ulteriori spazi in cui i colleghi under45 possano esercitare la professione, anche mediante un ampliamento delle riserve legislative degli avvocati, perché esistono aree che, immotivatamente, vengono destinate esclusivamente ad altre categorie», sottolinea, con chiaro riferimento agli incarichi notarili. Nel contempo, però, urge una «più efficiente organizzazione del lavoro, a mio giudizio possibile da mettere in atto sfruttando al meglio la preziosa chance dell'associazione fra professionisti, di cui potrebbe beneficiare una clientela sempre più vasta». Infine, ci si apra al dialogo con le regioni, poiché alcune amministrazioni, afferma, «hanno già approvato norme in tema di aggregazioni professionali e contributi, che possono essere esportate anche negli altri territori».

— Riproduzione riservata —